

dei lavori di sistemazione della piazza S. Pietro.

Sgorio ne prende occasione per chiedere se venne allestito il progetto di riattamento del selciato della Piazza S. Francesco che si trova in condizioni veramente deplorevoli.

Il Sindaco osserva che ciò sarà fatto dopo l'adattamento del palazzo Levi, poichè il passaggio sulla Piazza S. Francesco per il trasporto dei materiali potrebbe recare pregiudizio al nuovo selciato.

Dopo di ciò, stante l'ora tarda, viene differita la discussione degli altri oggetti iscritti all'ordine del giorno.

LE NOSTRE GARE INTERPROVINCIALI DI TIRO

Domenica, 17 corrente, dunque, è la giornata che darà il battesimo all'Istituzione del Tiro a Segno in Acqui.

Il programma è il seguente:

Dalle ore 8 alle 10 - Riunione delle Autorità, degli invitati e dei tiratori alla sede del Circolo del Casino (Piazza Nuove Terme).

Ore 10 - Gita al Poligono per le salve augurali e per l'inaugurazione della Federazione, delle Società di Tiro « Alto Monferrato », del Reparto Volontari C. A. e delle Gare.

Ore 11 - Conferenza dell'On. Avv. Comm. Augusto Battaglieri, deputato di Casale e vice-presidente della Commissione centrale del Tiro a Segno.

Ore 12,15 - Vermouth d'onore: offerto dal Comune di Acqui agli intervenuti.

Ore 12,30 - « Déjeuner » offerto alle Autorità dal Comitato organizzatore e dalla Presidenza della Società di Tiro.

Ore 15 - Principio delle Gare per le Categorie II, III, IV e V.

Ore 21 Luminarie nei giardini delle Vecchie Terme. Concerto e Festival in onore dei tiratori.

Lunedì 18 Luglio

Ore 9 - Gara di Tiro federale per le Società iscritte alla Federazione (Categoria I).

Successivamente, appena ultimato il tiro federale, si riprendono le gare per le altre categorie.

Martedì 19 e Mercoledì 20 Luglio

Ore 9 - Continuazione delle Gare, secondo l'orario stabilito nel regolamento.

Sappiamo che l'intervento dei tiratori sarà numeroso. Essi affluiranno al nostro poligono specialmente il 18, 19, 20 Luglio, essendo la giornata di Domenica in parte assorbita dall'inaugurazione.

Facendo seguito alle informative date in precedenza notiamo che al Comitato ed alla Presidenza giunsero ancora questi doni notevoli:

Una grande coppa artistica, dono del Prefetto di Alessandria Comm. Avv. G. Luio - Un *necessaire* in argento da scrittoio, dono del Comm. Vittorio Artom Presid. Soc. Tiro di Asti - Due statue in bronzo *Forza e Lavoro*, dono del Cav. Uff. Avv. Giacomo Ottolenghi.

Ed anche continuano a pervenire offerte in denaro che riportiamo come secondo gruppo:

Conte Lino Chiabrera L. 10 - Bollino Emilio 5 - Dott. Mascherini Giuseppe 5 - Bonavia Prof. Luigi 5 - Muraglia Rag. Sebastiano 5 - Rag. Luigi Dotto 5 - Avv. Cav. Bottero Luigi 5 - Avv. Cav. Caratti Ernesto 5 - Avv. Dorsi Alfredo 5 - Barone Emilio Accusani 10 - Ten. Bontempo Felice 5 - Avv. Cav. Accusani Fabrizio 10 - Costa Avv. Marco Aurelio 10 - Magnani Avv. Cav. Francesco 5 - Ottolenghi Benzo 10 - Cornaglia Annibale 5.

Abbiamo quindi ad essere orgogliosi del risultato inatteso di questo primo tentativo di bandire una grande gara di tiro.

Se si pensa alle difficoltà tecniche e di organizzazione di una gara che rende, omai, dubbiose anche le grandi Società costituite da vecchia data, noi dobbiamo credere che per una Società appena sorta — si può dire — qual'è la nostra, le sia davvero toccata la buona fortuna.

E mentre inviamo il saluto di Acqui ai tiratori forestieri che qui interverranno, facciamo fervido voto che queste gare di tiro possano ogni anno ripetersi a tutto vantaggio della città nostra e dell'istituzione del Tiro a Segno la quale vive e prospera oltre ed all'infuori di ogni partito.

Un Consigliere Comunale di Grognaardo tratto in arresto

A Genova la polizia sta attivamente occupandosi di una importante operazione fatta di questi giorni.

Trattasi dell'arresto di una ventina di persone, ladri, ricettatori e favoreggiatori che operavano a Genova, Sampierdarena, Sestri Ponente etc.

Tra essi è certo Edoardo Zunino, quarantenne, consigliere comunale socialista di Grognaardo, accusato di ricettazione dolosa della refurtiva.

Lo Zunino era uno dei più attivi propagandisti del Comune di Grognaardo.

Riceviamo e pubblichiamo:

L'abolizione della cinta daziaria

L'amministrazione comunale di Asti sta per presentare il progetto d'abolizione della cinta daziaria, e nutre piena fiducia che la domanda verrà approvata dall'Autorità superiore.

Le diverse categorie di esercenti e negozianti hanno vagliate le proposte

degli amministratori, e tutti sono d'accordo nell'appoggiare una riforma che darà alla città nuovo vigore di commercio, apportando pure benefici all'industria.

Con Asti avremo quindi Alessandria, Casale, Novi e Tortona, città abolizioniste, e della provincia d'Alessandria solo Acqui resterà ad eternare il dazio chiuso, rovina dei mercati, ossia del commercio.

Non è tempo che l'argomento venga esumato, e che anche ultimi, si tenti

noi pure di arrivare al livello delle città consorelle?

Camminiamo a rimorchio pazienza, ma non arrestiamoci sulla via del progresso; anche rimorchiati si può giungere alla meta.

Il vecchio abolizionista.

N. d. D. - Tratteremo, in uno dei prossimi numeri, l'importante questione, sulla quale, anche per l'esperimento fatto nelle città indicate, ci duole di non essere, nel momento attuale, dell'avviso dello scrivente.

CITTA' D'ACQUI

QUADRO STATISTICO DEL PREZZO DEI BOZZOLI

DATA DEI MERCATI	QUANTITA' in Miriagrammi vendute in ciascun mercato dei bozzoli	PREZZI minimi e massimi praticati in ciascun mercato			
		GIALLI		da Lire	a Lire
21 Giugno 1910	560	28	—	34	—
22 » »	180	25	—	35	50
23 » »	507	28	—	34	50
24 » »	1045	28	—	34	50
25 » »	204	30	—	35	50
26 » »	918	31	—	35	50
27 » »	502	30	—	36	—
28 » »	1200	30	—	36	—
29 » »	704	27	—	37	50
30 » »	360	30	—	36	50
1 Luglio »	390	30	—	37	—
2 » »	152	30	—	37	50
3 » »	87	30	—	38	—
4-5 » »	178	30	—	38	—
TOTALE Mg.	6987				

DALLA REGIONE TERMALE

« Lo scrivente, a nome anche di molti altri che sono a cognizione del pericolo, si rivolge al ben noto interessamento dell'Ill. sig. Sindaco e dell'Assessore onde vogliano provvedere o far provvedere a chi spetta, perchè vengano chiusi i due scavi della calce rimasti nel terreno di proprietà del sig. Toso Flaminio e precisamente di fianco all'Albergo Nazionale Bagni.

« Questi scavi, rimasti aperti dopo la cessazione del lavoro della calce hanno una profondità, specialmente uno, di circa metri 12 e l'acqua vi è stagnante ed infetta e all'altezza di circa 6 metri; tali scavi costituiscono pericolo perchè hanno le sponde a picco e rendono nell'assoluta impossibilità per chi disgraziatamente vi cadesse entro di salvarsi e specialmente i ragazzi, poichè di lì non possono essere udite le grida.

« Parmi doveroso quale cittadino prevenire le autorità competenti onde

vogliano interessarsi ed eliminare il pericolo che sovrasta.

« Confido nella saggezza ben nota dell'Ill. sig. Sindaco, che vorrà provvedere, e gli anticipo i miei ringraziamenti. A Lei, sig. Direttore, i miei segni di stima e me le professo

Dev.mo
Chiarabelli Camillo n

Bibliografia

Del-Nero D.r Giovanni — Le piante erbacee a seme oleoso — Coltivazione - Industria - Commercio — Un vol. di pag. XVI-313 con 51 incisioni. — Ulrico Hoepli, editore - Milano, 1910. (L. 3,50).

Quando una mal simulata crisi di olio e di grassi in genere si è rivelata sul mercato con un aumento enorme dei prezzi di tali sostanze, in perfetta rispondenza alla deficienza